

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 DEL 29.07.2014	OGGETTO: Regolamento sull'Imposta Unica Comunale (IUC)
-----------------------------	---------------------------------------------------------------

L'Anno Duemilaquattordici il giorno Ventinove del mese di Luglio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe		A
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia		A
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi		A	13	Maisto Francesco		A
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco		A
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

presenti n. 10
assenti n. 07

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il Punto 4) all'Ordine del Giorno avente ad oggetto:
"Regolamento sull'Imposta Unica Comunale (IUC)"

Relaziona l'Assessore Teresa Di Marino

Il Presidente dà la parola al Sindaco

Intervengono i Consiglieri: C.Napolano, G. Galdiero, F.Mastrantuono

Interviene il Sindaco

Prende la parola l'Assessore T. Di Marino per le conclusioni

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano il suddetto Regolamento in una unica votazione

Presenti: 9 Consiglieri + Sindaco;

Effettuata la votazione, in firma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato: **Favorevoli 10**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 4) all'ordine del giorno**: *regolamento dell'Imposta Unica Comunale - IUC*.

Esponde questo punto l'assessore alle finanze Teresa Di Marino.

ASSESSORE DI MARINO

Buonasera a tutti.

La legge n. 147 del 27.12.2013, la legge di stabilità per l'anno 2014, riordina per l'ennesima volta in pochi anni la disciplina della tassazione locale introducendo la IUC, Imposta Unica Comunale, che si articola in tre distinti tributi con differenti presupposti impositivi, l'IMU, la TASI e la TARI; queste ultime due sostituiscono concettualmente la TARES, entrata in vigore nel 2013 ed esauritasi nello stesso anno.

Come disposto dall'art. 52 del decreto legislativo n. 446/97, la disciplina della IUC, nell'ambito del quadro normativo istitutivo è demandato alla potestà regolamentare dei Consigli comunali, sebbene i criteri per la determinazione delle tariffe e molte indicazioni procedurali siano contenuti nella legge statale alla quale sempre si fa rinvio.

Fatta questa premessa di carattere generale, al fine di consentire una chiara discussione in proposito, sintetizzerò i punti più importanti del regolamento che si sottopone a questa assise. L'atto è stato trasmesso alla competente commissione consiliare ai tempi di legge e sottoposto al vaglio dei revisori contabili, i quali hanno espresso parere favorevole. Come anticipato poco fa, la IUC si compone di tre distinti tributi con differenti presupposti impositivi; pertanto, in linea con le indicazioni dell'Ancitel, per necessità di chiarezza, il nostro regolamento è diviso in tre parti, ciascuna riferita rispettivamente all'IMU, alla TASI e alla TARI.

L'IMU continua ad essere dovuta per tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale e non considerati di lusso, cioè classificati nelle categorie A1, A8 e A9 e la relativa tariffa è determinata in ragione del valore catastale dell'immobile tassato. Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nella quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Il versamento dell'imposta, come in passato, è dovuto in due rate, la prima con scadenza il 16 giugno, la seconda il 16 dicembre, mediante le compilazioni dei modelli F24.

La TARI è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti urbani con presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste per la TARSU e per la TARES. Pertanto, la tassa è dovuta da tutti coloro che occupano l'immobile, siano essi proprietari o inquilini o detentori a qualsiasi titolo. La TASI ha natura tributaria non corrispettiva e, come per la TARES, le relative tariffe sono elaborate ai sensi del D.P.R. 158/99,

garantendo la copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti. Senza volere entrare nei tecnicismi, nello stesso modo in cui avveniva per la TARES, va soltanto precisato che l'insieme dei costi da coprire è ripartito tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, secondo criteri che interessano il nucleo familiare nel primo caso ed il tipo di attività che viene svolta nel secondo caso, 3 metri quadrati del bene gravato.

Il valore della tassazione, una volta indicata la percentuale di riparto tra le due categorie, non avviene in maniera arbitraria, ma scaturisce dall'applicazione dei coefficienti previsti per legge.

Per quanto attiene alle utenze commerciali, nella determinazione delle aree assoggettabili alla TARI non si tiene conto di quelle dove si formano rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, al cui smaltimento gli utenti sono tenuti a provvedere a proprie spese. Laddove vi siano aree a destinazione mista, non facilmente individuabili per la contestuale produzione di rifiuti da varia natura, vanno applicate delle riduzioni forfettarie previste espressamente dall'art. 26 del regolamento di cui si discute. Ai sensi dell'art. 42, verranno applicate delle riduzioni anche per chi non utilizza stabilmente i locali commerciali gravati. Per le utenze domestiche, come per la TARES, sono previste delle riduzioni. A titolo esemplificativo, per gli artt. 38, 39 e 40, saranno applicate delle riduzioni del 20% nel caso di uso non continuativo dell'immobile, del 50% nel caso di occupante portatore di handicap con connotazioni di gravità, del 20% per le abitazioni di soggetti residenti all'estero per un periodo superiore a sei mesi o in caso di interruzione del servizio che arrechi danni riconosciuti all'ambiente e alla salute. Vi è un'esenzione per le abitazioni tenute a disposizione di quei soggetti che domiciliano permanentemente in case di cura. Sono inoltre previste delle riduzioni per i nuclei familiari numerosi che comprovino una condizione reddituale disagiata ai sensi dell'art. 43. Tutte le estensioni previste, tra cui quelle esplicitate devono essere naturalmente documentate da chi intende avvalersene. Comunque, è sempre prevista l'applicazione del tributo provinciale per l'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 504/92.

Per quanto attiene alle modalità di pagamento, il Comune provvederà ad inviare gli avvisi allegando i bollettini precompilati per semplificare gli adempimenti.

Per il versamento è previsto l'uso del modello F24 e la tassa suddivisa in quattro rate.

Per quanto riguarda la TASI, è la tassa diretta a coprire il costo dei servizi indivisibili forniti dai comuni, tipo l'illuminazione, la sicurezza stradale, la gestione degli impianti e delle reti pubbliche, secondo un principio già enunciato nella soppressa TARES.

Non vi è in questo caso l'obbligo di copertura totale dei servizi individuati come per la TARI.

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati, compresa l'abitazione principale, ed aree edificabili, con alcune eccezioni previste dal regolamento. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, secondo

l'applicazione di legge nel nostro regolamento è previsto che l'occupante, l'inquilino in questo caso, sarà gravato dalla quota minima del 10% del tributo.

In caso di detenzione di locali per un periodo inferiore a sei mesi, nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè soltanto dal proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale sui medesimi.

La base di calcolo della tassa è quella utilizzata per determinare l'IMU, cioè la rendita catastale dell'immobile.

La TASI che per le prime case sostituisce l'IMU e per gli altri fabbricati si aggiunge ad essa è pertanto dovuta sia da proprietari ed inquilini qualora venga applicata ad entrambe le categorie di immobili.

Tuttavia, possono essere previste delle variazioni a tale principio, come meglio si preciserà in sede di approvazione delle tariffe.

Come per legge, il nostro regolamento sancisce che l'aliquota base minima del tributo è pari all'1 per mille e può essere aumentata fino al 2,5 per mille nel 2014. Il pagamento, analogamente a quanto avviene per l'IMU, è operato mediante F24 due volte l'anno.

Augurandomi di aver sintetizzato gli aspetti salienti di questo regolamento, si sottopone all'approvazione del Consiglio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per la sua relazione.

Ci sono interventi in merito al regolamento? La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Ringrazio l'assessore Di Marino per l'esauriente relazione con la quale ha illustrato il regolamento di questa nuova tassa, Imposta Unica Comunale che, come meglio vedremo nel dettaglio, afferisce a due profili, di natura patrimoniale e relativa alla prestazione di Servizio.

Ciò che mi ha colpito in questa giornata in cui andiamo ad approvare il regolamento della IUC sono le notizie apparse sui mass media. Proprio oggi, a tavola, vedevo un servizio di SKY TG 24 che riferiva che nel 2013 la pressione fiscale in Italia è arrivata (l'ho segnato) al 53,24%, la percentuale in assoluto più alta al mondo. Noi, cioè, abbiamo una pressione fiscale strepitosa, alla quale concorre anche, a partire dagli ultimi venni anni a questa parte, la pressione esercitata dagli enti locali; loro malgrado sono costretti ad addivenire all'imposizione fiscale sui cittadini, a cui a partire dalla famosa soppressione dell'ICI, come sapete è una storia molto nota - ed all'introduzione dell'IMU purtroppo gli stessi enti locali hanno dovuto sempre più fare ricorso per

compensare i minori trasferimenti statali che almeno dal 2011 ad oggi sono crollati di oltre 75%; questo è un dato impressionante. Mentre Villaricca riceveva come trasferimenti dello stato 7,2 milioni di euro pari a 15 miliardi delle vecchie lire, siamo arrivati soltanto a 2,2 milioni di trasferimenti, pari a 4 miliardi delle vecchie lire. Questo dimostra in quale misura è crollato il trasferimento di fondi da parte dello Stato, il quale ha obbligato i Comuni a recuperare questi minori trasferimenti attraverso l'applicazione di dette imposte che una volta hanno preso il nome di ICI, poi di IMU, oggi IUC.

La IUC, come sapete, come giustamente ha spiegato anche l'assessore al ramo, è un'imposta che ha come centro, crocevia, il bene più amato dagli italiani, cioè la casa. Non c'è altro rimedio per il legislatore statale che quello di tassare la casa. È l'unico strumento, oltre all'automobile, che il legislatore riconosce, su cui ha imposto a tutti noi di applicare queste tasse, che il Comune di Villaricca, per la verità, ha sempre mantenuto ai minimi della pressione fiscale. Se facciamo il paragone con i comuni vicini, ci rendiamo conto che il vicino Comune di Giugliano in Campania ha applicato l'IMU in maniera stratosferica, al massimo possibile, così come ha fatto il Comune di Napoli. Noi l'abbiamo sempre mantenuta entro i minimi inderogabili. Se avessimo potuto scendere al di sotto, saremmo scesi, ma non ci è consentito.

Questo è uno sforzo che compiamo per l'incontro ai cittadini, perché non vogliamo gravare oltre misura nei confronti dei nostri concittadini che hanno già una pressione fiscale statale a livello di IRPEF, di altre tasse già conosciute, per cui manteniamo la pressione fiscale locale ai minimi storici al di sotto dei quali non si può scendere.

Ringraziamo l'assessore per il lavoro svolto, ringraziamo l'amministrazione per tutto quello che ha fatto in questa materia.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

È solo un commento sulle argomentazioni già espresse dall'assessore e dal Sindaco che hanno messo in evidenza il notevole sacrificio che l'amministrazione di Villaricca ha compiuto per cercare di mantenere inalterate queste tariffe. Sulla tassa della spazzatura, che noi normalmente chiamiamo tassa sui rifiuti solidi urbani, cioè la famosa TARI, le quote sono rimaste inalterate per le varie attività.

C'è un aspetto importante per quanto riguarda la TASI; può essere che non abbia seguito il passaggio ma nella realtà è così (microfono non funzionante)

ASSESSORE DI MARINO

È il punto successivo, lo sta anticipando; fa parte dello stesso concetto.

IL PRESIDENTE

Consigliere, la interrompo perché non viene registrato. Cambi microfono.

CONSIGLIERE NAPOLANO

È un'anticipazione delle cose che andremo a dire. Sto anticipando un passaggio. Rispondendo anche al sindaco, andando in linea con quello che affermava, noi abbiamo cercato di ridurre al minimo questa pressione fiscale; lo abbiamo fatto anche con grande sacrificio, perché abbiamo dovuto ridurre le spese necessarie per portare avanti l'amministrazione. Quindi, ci siamo trovati di fronte ad un bivio in cui abbiamo preso delle decisioni precise in merito alla tassazione. Noi siamo per il minimo, come diceva il Sindaco, e se abbiamo la forza per portarlo avanti andremo sempre in questa direzione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

È solo una domanda tecnica, per venire incontro alle esigenze dei cittadini di Villaricca. Volevo soltanto chiedere i tempi per quanto riguarda l'emissione delle relative bollette oppure l'invio degli F24 per riguarda la prima rata. In questo caso non saranno più quattro rate, ma molto probabilmente si limiteranno solo a due. Il regolamento va benissimo in alcuni punti, è il regolamento tipo dell'Ancitel. In sede di prima applicazione, gli sgravi devono essere chiesti, secondo il regolamento, entro il 30 giugno. Siamo al 30 luglio.

Intervento fuori microfono

Non è scritto nel regolamento, Teresa! Quindi, bisogna specificarlo chiaramente. Se una famiglia ha un handicap grave al suo interno, entro quanto deve chiedere lo sgravio? Entro il 30 luglio. Se a settembre verranno emessi i ruoli, spero ai primi di settembre, e al 30 novembre bisogna pagare l'intera tariffa, TARI e TASI, per evitare tale condizione credo che bisogna chiarire tale aspetto.

Per tutto il resto, come ho detto, è un regolamento tipo Ancitel.

Poiché seguiranno le altre tre delibere che riguardano le varie tariffe, in sede di approvazione stabiliremo le diverse percentuali. Quindi, mi riservo di intervenire successivamente.

Ma chiedo che vi sia un chiarimento in merito, perché in sede di prima applicazione ci sono questi tempi.

Voglio segnalare che molti Comuni hanno inviato entro il 30 giugno le prime tre rate con il 70% di quello che era il contributo della TARES. In quasi tutta Italia lo hanno fatto, caro assessore. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano ulteriori interventi, dopo daremo la parola all'assessore per rispondere a tutte le domande. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Anch'io mi associo ai ringraziamenti, perché l'amministrazione è dovuta correre seguendo le scadenze del legislatore che spesso non sono coerenti, o meglio spesso quasi al limite dell'irrazionalità. C'è un dato di fatto che il Sindaco ha esposto in maniera chiarissima. Ormai non c'è niente da fare. Il primo esattore, il primo gabelliere, è il Comune; anche se questo sta diventando una sorta di filastrocca, purtroppo è la verità. Purtroppo, le cose che si ripetono con maggiore frequenza sono le più vere.

Il Comune è diventato l'esattore diretto dei cittadini; di fatto è un ruolo che gli ha dato il legislatore in totale impotenza rispetto al ruolo degli enti locali. L'esempio della casa è lapalissiano. Il regolamento di stasera disciplina la IUC; lo stesso bene, la casa, viene tassato tre volte: per la proprietà o per un godimento di un diritto reale; ai fini della raccolta dei rifiuti solidi urbani; per i servizi. Nella grande schizofrenia del legislatore si è inventato questa tripla tassazione dello stesso bene, ma di fatto si sta tassando la casa, con meccanismi perequativi certamente, ma questo è. Perché soffermarci su questo argomento? Non tanto per lavarsi le mani, per dire che non possiamo farci niente. Sostengo sempre che nei momenti di grande difficoltà le amministrazioni si distinguono proprio per l'operato, ma per fare capire che c'è un dato di fatto, un taglio consistente dei trasferimenti e un ruolo che il Comune fino ad oggi non aveva o comunque non aveva, come gli è stato dato, dal quadro normativo attuale, qual è quello di un vero e proprio esattore diretto dei cittadini. Rispetto a questo siamo stati costretti a fare delle scelte, la discussione la rinvio in sede di bilancio preventivo per non anticipare tanti argomenti. Ma siamo stati anche costretti a valutare varie ipotesi di tassazione in quelle che sono le pur stringate maglie dei tributi. Successivamente, quando parleremo dell'IMU, della TASI e della TARI, mi riservo di precisare meglio a cosa mi riferisco. Ma è importante capire cosa stia diventando il Comune oggi, come l'evoluzione normativa stia dando un ruolo diverso al Comune. Anche per i problemi che diceva Gennaro

giustamente, questi sono tutti tributi che si fondono su una dichiarazione. A monte dovrei sapere la quota di possesso, la superficie dell'immobile,... Non certo per colpa del comune ma del legislatore, noi non potevamo fare una tariffa rispetto alla quale non potevamo dire il saldo da poter applicare. Tutto il problema delle dichiarazioni sarà spostato e, se non mi sbaglio, già la legge precisa al 16 ottobre. Ex lege, il primo termine viene prorogato al 16 ottobre. Il problema è proprio questo; stiamo noi rincorrendo il legislatore. Faccio un esempio e concludo. Non so se ricordate, ma abbiamo fatto l'anno scorso una sessione di Consiglio comunale per fare un regolamento comunale su un tributo che già di fatto non esisteva più, la TARES. Questa è oggi la fiscalità locale e il ruolo degli amministratori rispetto alle scelte che sta compiendo sempre di più il Governo centrale. Sulle tariffe, i ragionamenti sono molto interessanti, ma credo che sia opportuno farlo quando verrà il punto all'ordine del giorno.

Chiedo se vi siano altri interventi, così darò la parola al sindaco e all'assessore per le conclusioni.

IL SINDACO

Volevo solo aggiungere rispetto a quanto ha ottimamente illustrato Mastrantuono che l'anno scorso il flusso dei trasferimenti si è letteralmente invertito. Mentre storicamente dal '48 ad oggi li abbiamo avuti dallo Stato, sono stati i Comuni che hanno mandato i soldi allo Stato. L'IMU è stata anticipata non per dare ossigeno ai comuni, ma allo Stato. Siamo stati noi in che abbiamo alimentato le casse statali.

Questo, per dimostrare la situazione paradossale in cui ci veniamo a trovare.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco; do la parola all'assessore per le conclusioni.

ASSESSORE DI MARINO

In merito alle perplessità del Consigliere Galdiero, volevo soltanto dire che, per quanto riguarda la TASI, le cui scadenze erano fissate per legge come per l'IMU al 16 giugno e al 16 dicembre, siccome il nostro come quasi tutti i Comuni italiani non è riuscito a deliberare entro maggio questi tributi, la scadenza della prima rata slitta al 16 ottobre.

Non è così? Va bene.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE DI MARINO

Io parlavo dello slittamento della norma. È una tassa di nuova istituzione.

La TARI ha un problema diverso perché non c'è una scadenza di legge.

IL PRESIDENTE

Consigliere, non sta parlando al microfono.

Prego, assessore, continui.

ASSESSORE DI MARINO

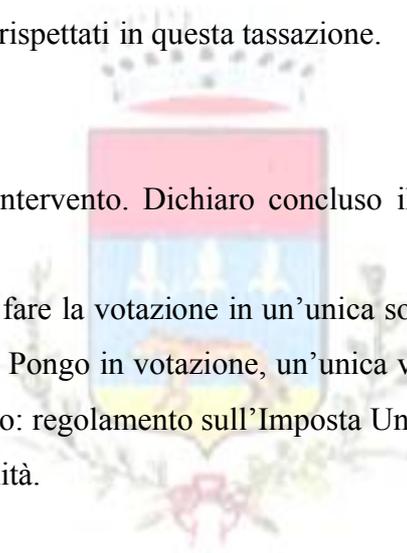
Volevo dire che le scadenze di legge sono slittate, evidentemente il legislatore per prevedere gli slittamenti ha rilevato un problema di carattere nazionale. Lo volevo assicurare che i termini di legge erano stati tutti ampiamente rispettati in questa tassazione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per il suo intervento. Dichiaro concluso il dibattito. Pongo in votazione il Punto 4) all'ordine del giorno.

Penso che siamo tutti d'accordo a fare la votazione in un'unica soluzione, non articolo per articolo, poiché si tratta di un regolamento. Pongo in votazione, un'unica votazione, l'intero regolamento, di cui al Punto 4) all'ordine del giorno: regolamento sull'Imposta Unica Comunale IUC.

Favorevoli? Approvato all'unanimità.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **01.08.2014** per rimanervi per trenta gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69, art. 39 del vigente Statuto Comunale).

Villaricca, 1° agosto 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **12.08.2014**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 12 agosto 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FRANCO NATALE

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria - Entrate.

Villaricca, 1° agosto 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 1° agosto 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO